

# «È stato assegnato a medici e pediatri ruolo molto gravoso»

LO SPECIALISTA: NEL MARE MAGNUM DI FEBBRE E RAFFREDDORE INDIVIDUARE I BAMBINI DA TAMPONE

● Per il pediatra di libera scelta Roberto Sacchetti i due documenti che governano tra l'altro i rientri a scuola, datati 3 settembre e 10 settembre, «sono molto chiari». In caso di esito del tampone negativo il pediatra attesta per il rientro a scuola il percorso che ha condotto all'accertamento della negatività. Se l'esito del tampone, al contrario, rileva la presenza del contagio, il caso passa in carico al Dipartimento di salute pubblica, che dopo un doppio tampone negativo certificherà il semaforo verde al rientro. Ma se le circolari sono chiarissime, il ruolo che in questa vicenda viene attribuito ai pediatri di libera scelta e ai medici di medicina generale non sarà dei più facili.

**Dottor Sacchetti, cominciamo dalla fattispecie più semplice. Lo scolaro risulta negativo e può rientrare a scuola. Cosa fa lei?**

«A noi tocca l'attestato in cui si dica che il soggetto è stato sottoposto a percorso diagnostico con esito negativo. Nel caso di esito positivo, invece, tutta la partita passa alla Salute pubblica».

**Assenza di uno studente per patologia non Covid.**

«Facciamo il caso della varicella. In base alla legge 2016, viene riammesso a scuola senza necessità di alcun certificato».

**Dottor Sacchetti, facciamo un passo indietro. La scuola chiama la famiglia perché il bambino o il ragazzo presenta sintomi sospetti. Il genitore è invitato a chiamare il pediatra o il medico.**

«E qui comincia la parte più impegnativa. Il pediatra o il medico, per telefono o in presenza, deve valutare se il caso specifico merita di



Il pediatra Roberto Sacchetti

essere chiarito o no tramite tampone. Guardi, se leggendo il documento nazionale del Cts si poteva avere ancora qualche dubbio, le ultime due circolari di settembre entrano nel merito e chiariscono punto per punto. E mi lasci dire: a noi pediatri affidano un ruolo enorme».

**Si spieghi meglio, dottore.**

«È chiaro: nel mare magnum di tutte le patologie con febbre e raf-



**Da scuole e famiglie mi aspetto collaborazione, le nostre decisioni non saranno sindacabili»**

freddore e tosse che affliggono soprattutto i bambini dagli zero ai 5 anni, noi pediatri e medici di famiglia dovremo discernere chi merita il tampone e chi no. Io lo ritengo un impegno gravosissimo, ma del resto è la nostra professione. Ciò che mi aspetto è la collaborazione da parte delle scuole, in primis, e delle famiglie. Ognuno dovrà fare la sua parte. Noi pediatri ci prenderemo le nostre responsabilità, ma le nostre decisioni non saranno sindacabili».**\_sim.seg.**